

← **COLLEZIONI PALEOETNOGRAFICHE “Campagner”**  
← Seminario Vescovile di Treviso  
**Una collezione precolombiana dimenticata**

←

Dalla presentazione del secondo volume sulla Collezione precolombiana Campagner della Prof. Laura Laurencich Minelli

Nell’ambito delle ricerche sulle collezioni americaniste custodite in Italia che effettuo dagli anni 80 esaminai, nel 1989, la collezione andina con la relativa documentazione raccolta dal trevigiano mons. Angelo Campagner (1916-1993): egli appartiene a quel gruppo di missionari illuminati che, fin dai primi passi del cristianesimo in terra americana, per meglio esercitare la loro missione pastorale, intentano conoscere le radici storiche delle popolazioni che incontrano.

Mons. Angelo lascia l’Italia nel 1948 per il Cile ove dapprima è destinato alla cura pastorale dei dipendenti della miniera di salnitro (Antofagasta, parrocchia di San Rafael de Chance, oficina Maria Elena), Nel 1954 è destinato alla cattedrale di Antofagasta ove rimane fino al suo rientro nel 1970 in Italia (Treviso) a causa della sua malferma salute. Durante i periodi di ferie dalla cura pastorale cilena, si recava nella zona di S. Pedro de Atacama ma anche in Bolivia (nei primi anni 50 e attorno al 1966) così come nelle regioni andine dell’Argentina e del Perù per vedere e raccogliere dati e materiali sulle antiche popolazioni.

La totalità della raccolta conta circa 5000 oggetti: i 2/3 forniscono un’ampia panoramica sull’arte litica andina, fra cui numerosissime le punte di lancia e di freccia, e 1/3 è dedicato all’arte fittile, lignea e tessile. Collezione che mons. Angelo dona, agli inizi degli anni ’80, al Seminario di Treviso ove è tuttora custodita: nel 1993, neppure un mese prima della sua morte, viene aperta al pubblico, corredata di un inventario ragionato di pugno di mons. Angelo: *Archeologia e Paletnografia precolombiana del Sud America. La raccolta nel Seminario di Treviso*. Volume che, pur scarsamente illustrato, rimane basilico per ulteriori studi sulla collezione Campagner assieme alla documentazione di campo, alle lettere scambiate con gli archeologi americanisti dell’epoca che è invece ancora custodita presso la famiglia del monsignore ma di cui auspico la riunione con la collezione prima che vada dispersa.

A partire dal 2008, grazie ad un contributo della UAN (Unione Accademica Nazionale, Roma) e successivamente (2011) della UAI (Unione Accademica Internazionale) siamo riusciti a studiare la maggior parte della collezione andina e a pubblicare il primo volume del catalogo della collezione Campagner (Laurencich-Minelli e Colella, 2008) che riunisce 81 schede della collezione sugli oggetti collegabili con le cerimonie del volo sciamanico della regione archeologica di Atacama (Cile settentrionale). Ora, con le successive 99 schede, si intende perfezionare la documentazione sulla Regione archeologica di Atacama pur estendendoci anche alla Bolivia e al Perù e si rimanda alle note introduttive di Michele Colella e Carolina Orsini qui di seguito.

Laura Laurencich Minelli

Laura Laurencich Minelli, Michele Colella, COLLEZIONE PRECOLOMBIANA CAMPAGNER, Il volo Sciamanico, Vol. 1, Treviso, Museo del Seminario Vescovile, 2008.

Laura Laurencich Minelli, Michele Colella, Carolina Orsini, COLLEZIONE PRECOLOMBIANA CAMPAGNER, Materiali tesili e fittili. Vol. 2, Treviso, Museo del Seminario Vescovile, 2010.